

Orchestra sinfonica  
del Conservatorio  
della Svizzera italiana

O R E

19:00

2016

S A B A T O

luglio

2

Sala Teatro  
LAC Lugano

IPSIS

conservatorio della Svizzera italiana  
scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

Concerto di  
apertura di

ceresio  
estate '16

Entrata gratuita  
prenotazione biglietti  
alla cassa del LAC

Ritiro biglietti sabato  
2 luglio entro le 18.00  
alla cassa del LAC

Vladimir Verbitsky  
DIRETTORE

Lorenzo Micheli  
CHITARRA

J E A N S I B E L I U S  
Finlandia op. 26  
per orchestra

J O A Q U Ì N R O D R I G O  
Concierto de Aranjuez  
per chitarra e orchestra

S E R G E I R A C H M A N I N O F F  
Danze Sinfoniche op. 45  
per orchestra



sabato 2 luglio 2016 \_19.00

Sala Teatro LAC \_Lugano

J. Sibelius 1865 – 1957	<b>Finlandia</b> op. 26 (1900) per orchestra	9'
----------------------------	---	----

J. Rodrigo 1901 – 1999	<b>Concierto de Aranjuez</b> (1939) per chitarra e orchestra <i>I. Allegro con spirito</i> <i>II. Adagio</i> <i>III. Allegro gentile</i>	25'
---------------------------	--	-----

\* \* \* \* \*

S. Rachmaninoff 1873 – 1943	<b>Danze Sinfoniche</b> op. 45 (1941) per orchestra <i>I. Non allegro</i> <i>II. Andante con moto (Tempo di valse)</i> <i>III. Lento assai – Allegro vivace –</i> <i>Lento assai. Come prima – Allegro vivace</i>	35'
--------------------------------	--	-----



## Lorenzo Micheli

Lorenzo Micheli si è formato a Milano, Losanna e Basilea. Dopo aver vinto il primo premio nei concorsi “M. Pittaluga” di Alessandria e “Guitar Foundation of America” ha intrapreso un’intensa attività artistica che in vent’anni lo ha portato in 25 paesi europei, in duecento città di Stati Uniti e Canada, in Africa, in Asia e in America Latina, come solista, in formazioni da camera e con orchestra. Come “SoloDuo”, insieme a Matteo Mela, Lorenzo ha suonato nelle sale da concerto di tutto il mondo, dalla Carnegie Hall di New York alla Schubert-Saal di Vienna, dalla Sala delle Colonne di Kiev alla Sejong Hall

di Seoul: il “Washington Post” ha definito SoloDuo “extraordinarily sensitive – nothing less than rapturous”.

La sua discografia annovera 20 titoli per le etichette Naxos, Stradivarius, Pomegranate, Brilliant, Amadeus e Solaria, e comprende tra l’altro un disco di “Arie e Cantate” di Alessandro Scarlatti per voce e continuo (con Massimo Lonardi, Matteo Mela e Renata Fusco), i 24 Preludi e Fughe per due chitarre e i Concerti di Mario Castelnuovo-Tedesco, le opere complete di Miguel Llobet, l’album “Morning in Iowa” (con David Knopfler), tre antologie di musica per duo di chitarre e una serie di monografie dedicate a Dionisio Aguado, Mario Castelnuovo-Tedesco, Antoine de Lhoyer, Andrea Falconieri, Ferdinand Rebay, Mauro Giuliani e François de Fossa. Il suo ultimo disco come solista, “Autumn of the Soul”, è stato pubblicato dall’etichetta spagnola “Contrastes”.

Lorenzo vive a Milano e insegna al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano. Dall’autunno 2015 è “Artist in Residence” presso la University of Colorado Boulder.



## Vladimir Verbitsky

Allievo del leggendario Primo direttore della Leningrad Philharmonic Orchestra Yevgeny Mravinsky, Vladimir Verbitsky è nato a Leningrado (ora San Pietroburgo) e si è laureato nel celebre conservatorio della città. Ha tenuto il suo debutto a Mosca invitato dal grande pianista russo Emil Gilels, avviando una collaborazione che sarebbe proseguita con molti ulteriori concerti insieme. Ad oggi, Verbitsky ha diretto in tutto il

mondo ed ha inciso una vasta discografia con numerose orchestre. In Russia Verbitsky dirige regolarmente le più importanti orchestre di Mosca e San Pietroburgo e prosegue la lunghissima collaborazione con la Voronezh Philharmonic Orchestra, della quale è Direttore Principale e Direttore Musicale dal 1972. Sotto la sua bacchetta, la Voronezh Philharmonic ha raggiunto qualità di eccellenza e gli è stato assegnato l'ulteriore ruolo di Academic Orchestra per l'impegno costante profuso nel coinvolgimento e nella formazione musicale di centinaia di giovani. Verbitsky è stato inoltre Direttore Principale della Slovak Philharmonic Orchestra a Bratislava ed è stato insignito del titolo d'onore di "Artista del Popolo di Russia".

In qualità di Direttore ospite in molti tour internazionali della USSR State Symphony Orchestra di Evgeny Svetlanov, Vladimir Verbitsky ha diretto questa orchestra prestigiosa in Francia, Germania, Grecia, Italia, Turchia, Spagna, Canada, USA, Sud America, Giappone e Hong Kong.

Si è presentato per la prima volta al pubblico australiano e neozelandese nel 1986, registrando un memorabile successo come Direttore Ospite nel primo tour della USSR State Symphony Orchestra in Oceania. Alla fine di questo tour, è stato invitato in qualità di Direttore Musicale della State Orchestra of Victoria in Melbourne. Dal 1987 Vladimir Verbitsky ha tenuto tour in Australia ogni anno e regolarmente dirige tutte le principali orchestre dell'Australia e della Nuova Zelanda. Con la West Australian Symphony Orchestra ha stabilito un rapporto speciale durato più di 12 anni, in qualità di Direttore Ospite dal 1987 al 1991 e Direttore Ospite Principale dal 1992 al 1997; è stato Direttore Onorario dell'orchestra nel 1997.

Tra gli ultimi impegni di Vladimir Verbitsky, vanno ricordati i concerti in Russia con la St. Petersburg Philharmonic Orchestra, la Rochester Philharmonic, la Great Radio and Television Orchestra of Moscow e l'Orchestra di Svetlanov; i concerti in Svizzera con la Lucerne Symphony; le incisioni in Germania con la Baden-Baden Philharmonic; i sei concerti del Russian Music Festival con la Auckland Philharmonia in Nuova Zelanda; i vari concerti con la Florida Orchestra e la Tucson Symphony.

Tra i solisti che ha diretto, vanno ricordati Emil Gilels, Vladimir Spivakov, Gidon Kremer, Evelyn Glennie, Oleg Kagan, Natalia Gutman, Viktor Tretyakov, Igor Oistrakh, Evgeny Svetlanov, Paul Badura-Skoda, Frank Peter Zimmermann ed André Laplante.

Il repertorio di Verbitsky è immenso e include più di duemila opere di musica classica come numerosi lavori contemporanei. La sua lunga discografia include incisioni con la USSR State Symphony Orchestra, la St. Petersburg Symphony Orchestra, Voronezh Philharmonic, Slovak Philharmonic, Saarbrücken Radio Orchestra, Sydney Symphony Orchestra, Melbourne Symphony Orchestra, State Orchestra of Victoria, Queensland Symphony Orchestra, West Australian Symphony Orchestra, Tasmanian Symphony Orchestra e molte altre.

## ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

La Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana dispone di un'orchestra sinfonica formata dai migliori studenti del Bachelor, dei Corsi Master e Advanced Studies e da professionisti già diplomati che si stanno specializzando. In questi anni l'Orchestra ha affrontato significativi capolavori del grande repertorio sinfonico producendosi in Svizzera e all'estero. Ciò è stato possibile grazie all'apporto di solisti quali Robert Cohen, Johannes Goritzky, David Johnson, François Benda, Gabor Meszaros, Milan Rericha, Enrico Fagone, José Carreras, Yuval Gotlibovich, Francesco Tamiami, Enrico Dindo, Sergej Krilov, Anna Kravtchenko, Monika Leskova, Lorenzo Micheli e direttori di fama internazionale quali Lü Ja, Wolf-Dieter Hauschild, Vladimir Ashkenazy, Alexander Vedernikov, John Neschling, Mario Venzago, Vladimir Verbitsky, Xian Zhang e Tomáš Netopil.



# ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

## archi

<b>violini I</b>	<b><i>Eugenio Sacchetti</i></b> Nicola Marvulli Donata Mzyk Oxana Sametchin Christina Büttner Gediminas Plesnys Vanesa Gherman Abacioaie Vittorio Passerini Gabriele Bortoluzzi Lorenzo Tranquillini Mariella Rigamonti Davide Moro Gennaro Cardaropoli	<b>viola</b>	<b><i>Francisco Manuel Ruiz Iglesias</i></b> Alexander Mitinskiy Martina Iacò Claudia Vitello Teresa Robledo Risueño Lorenzo Boninsegna Amira Awajan Sara Martínez Martínez
<b>violini II</b>	<b><i>Zhen Xu</i></b> Felizia Bade Laura Maniscalco Arianna Luzzani Priyanka Ravanelli Veronika Miecznikowski Brenda Borradori Timon Kick Nicola Russo Rebeca Maseda Longarela Alessia Casalino	<b>violoncelli</b>	<b><i>Giacomo Cardelli</i></b> Gabrielle Savary Alejandro Olóriz Soria Tobias Kotzé Leonardo Gatti Luigi Colasanto Valerio Cassano
		<b>contrabbassi</b>	<b><i>Sabrina Merz</i></b> Klaudia Baca Jonas Villegas Sciara Luis Arias Polanco Leonardo Bozzi

fiati, percussioni, arpa e pianoforte

<b>flauti</b>	Alessandra Alfonsi	<b>percussioni</b>	Rina Fukuda
	Laura Cattarossi		Komugi Matsukawa
	Giulia Marrè Brunenghi		Renzo Sartori
	Pauline Tardy		Alberto Toccaceli
<b>ottavino</b>	Mirjam Anna Kühni		Tommaso Tola
<b>oboi</b>	Mao Asai		Maurizio Berti**
	Michele Batani	<b>pianoforte</b>	Fumiyo Sato
	Anna Strbova	<b>arpa</b>	Beatrice Melis
	Giuliana Zanoni		
<b>clarinetti</b>	Rui França Ferreira		
	Noemi Guerriero		
	Maura Marinucci		
	Lorenzo Paini		
<b>cl. basso</b>	Andrea Albano		
<b>fagotti</b>	Gerson Daniel Fabris		
	Boglárka Marót		
	Stefanie Rahm		
<b>sax contralto</b>	Selina Hanser		
<b>corni</b>	Valeria Gariboldi		
	Konrad Markowski		
	Jonathan Walton		
	Johan Warburton		
<b>trombe</b>	Flavia Pedretti		
	Giovanni Re		
	Giuseppe Muscarnera*		
<b>tromboni</b>	Davide Ventura		
	Luca Ballabio**		
<b>trb basso</b>	Francesco Parini**		
<b>tuba</b>	Federico Moscarola**		

\*diplomato csi

\*\*ospite

# Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come piccola scuola regionale il Conservatorio della Svizzera italiana CSI si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo internazionale come quello della musica – l'unica strada era quella di una strategia internazionale, con un corpo docenti di richiamo internazionale ed un corpo studenti che permettesse di andare oltre uno standard locale.

Oggi la Scuola universitaria di musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi bachelor e master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che mantiene dei rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola universitaria di musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di musica, con 1400 allievi, ed un Dipartimento Pre-professionale (PreCollege) con 50 posti. Ormai tutti e tre i dipartimenti operano con un numero chiuso o, nel caso della Scuola di musica, almeno un numero pianificato. Laddove la Scuola universitaria offre una finestra sul mondo, la Scuola di musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-professionale invece, funge da fucina di talenti ed anello di congiunzione tra Scuola di Musica e Scuola universitaria.